

Servizi di trasporto e di ricettività turistica di fronte alla sharing economy coordinate minime per il regolatore regionale

Marco Fontana

Agenda

- 1. La sharing economy: coordinate definitorie**
- 2. La sharing economy: quali problemi pone**
- 3. Rassegna dei principali esempi di regolatori regionali**
- 4. C'è spazio per regolazione regionale?**

1.

La sharing economy: coordinate definitorie



Che cos'è la sharing economy?

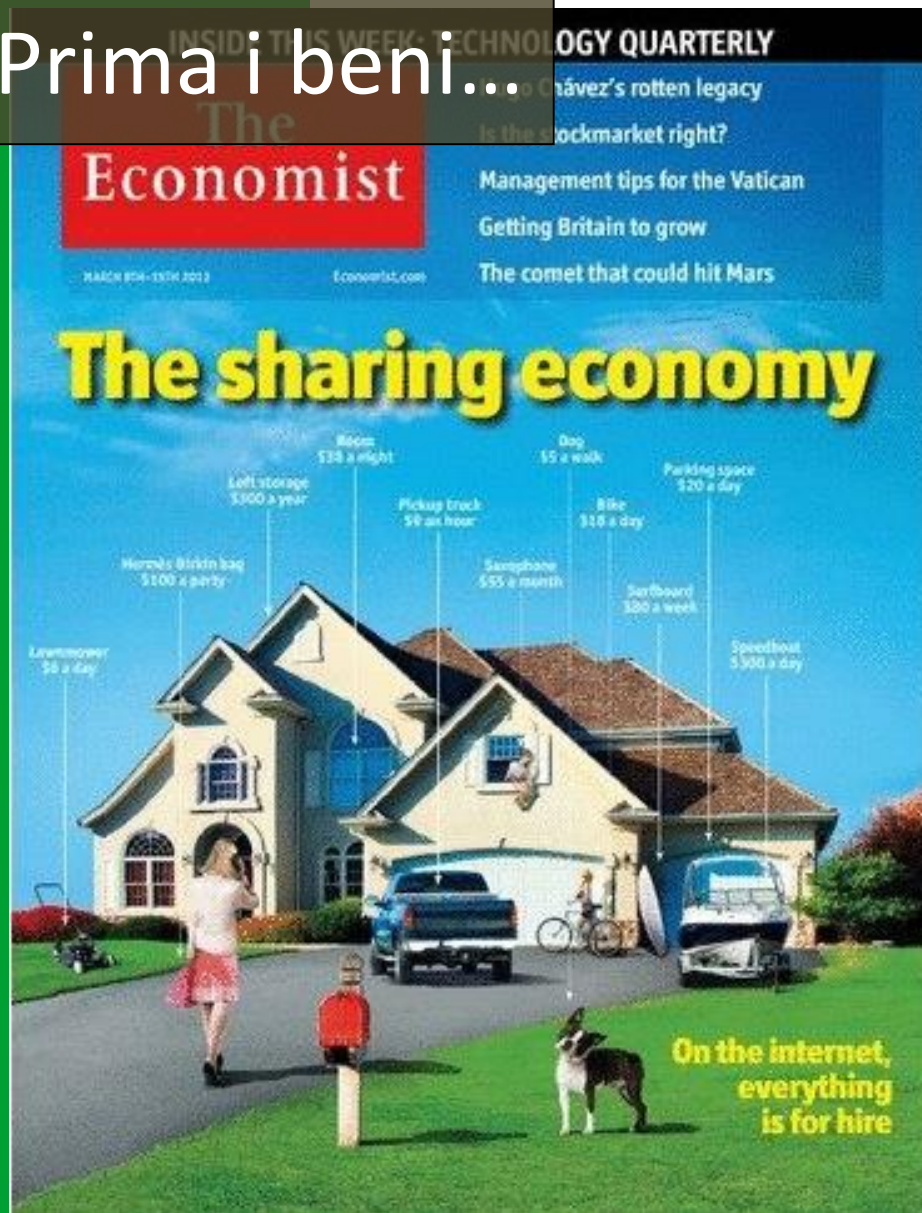
I do not need a drill.
I need a hole in the wall

Idea di fondo: superamento della centralità della proprietà dei beni nei rapporti economici a favore di un loro uso temporaneo e coordinato

Non mi serve il trapano ma fare il buco



Prima i beni...



Definizioni

Oxford Dictionary

«un sistema economico in cui beni o servizi sono condivisi tra individui privati, sia gratuitamente che con una retribuzione, tipicamente per mezzo di internet»

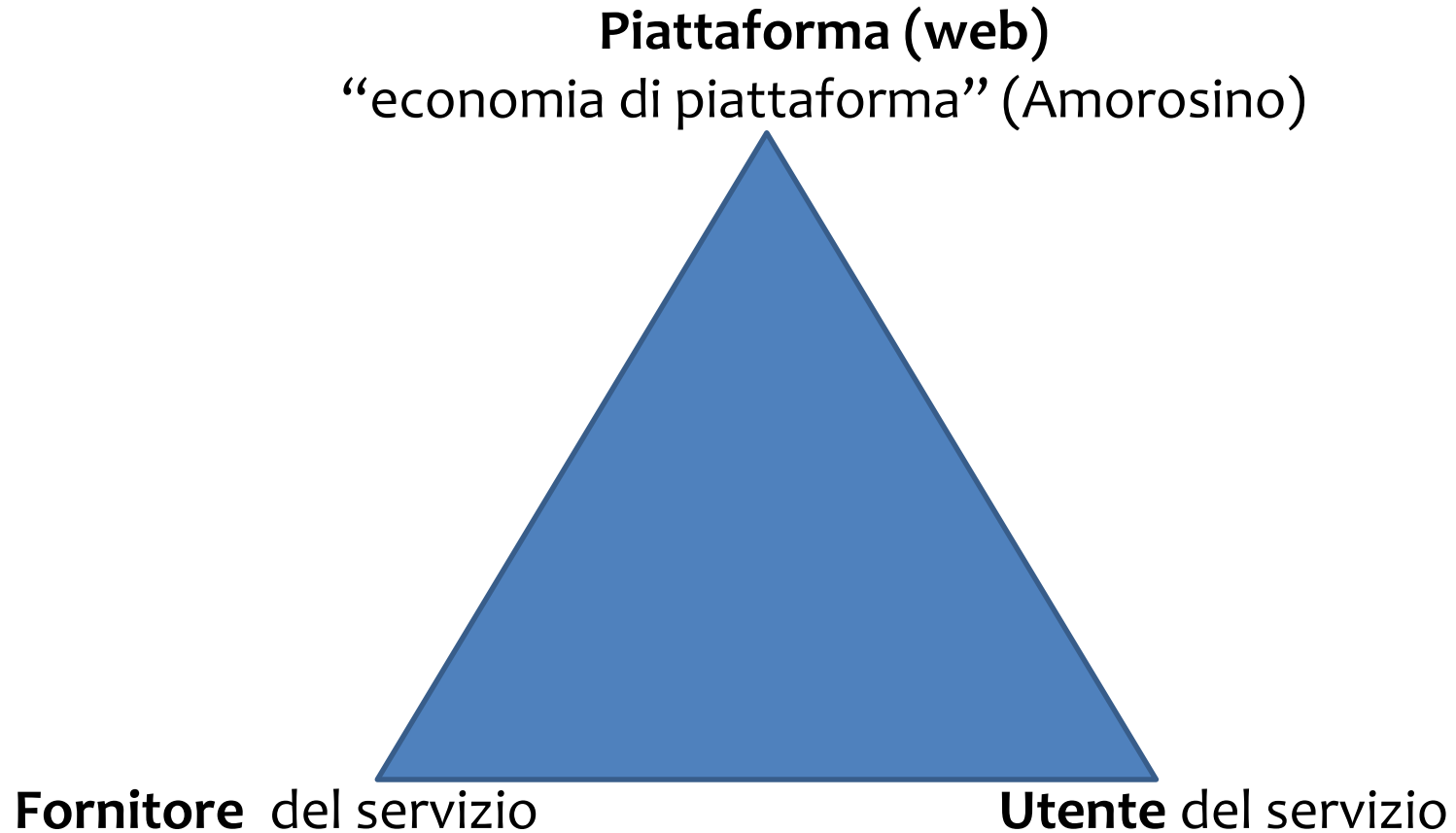
Commissione europea

«modelli imprenditoriali in cui le attività sono facilitate da piattaforme di collaborazione che creano un mercato aperto per l'uso temporaneo di beni o servizi spesso forniti da privati»

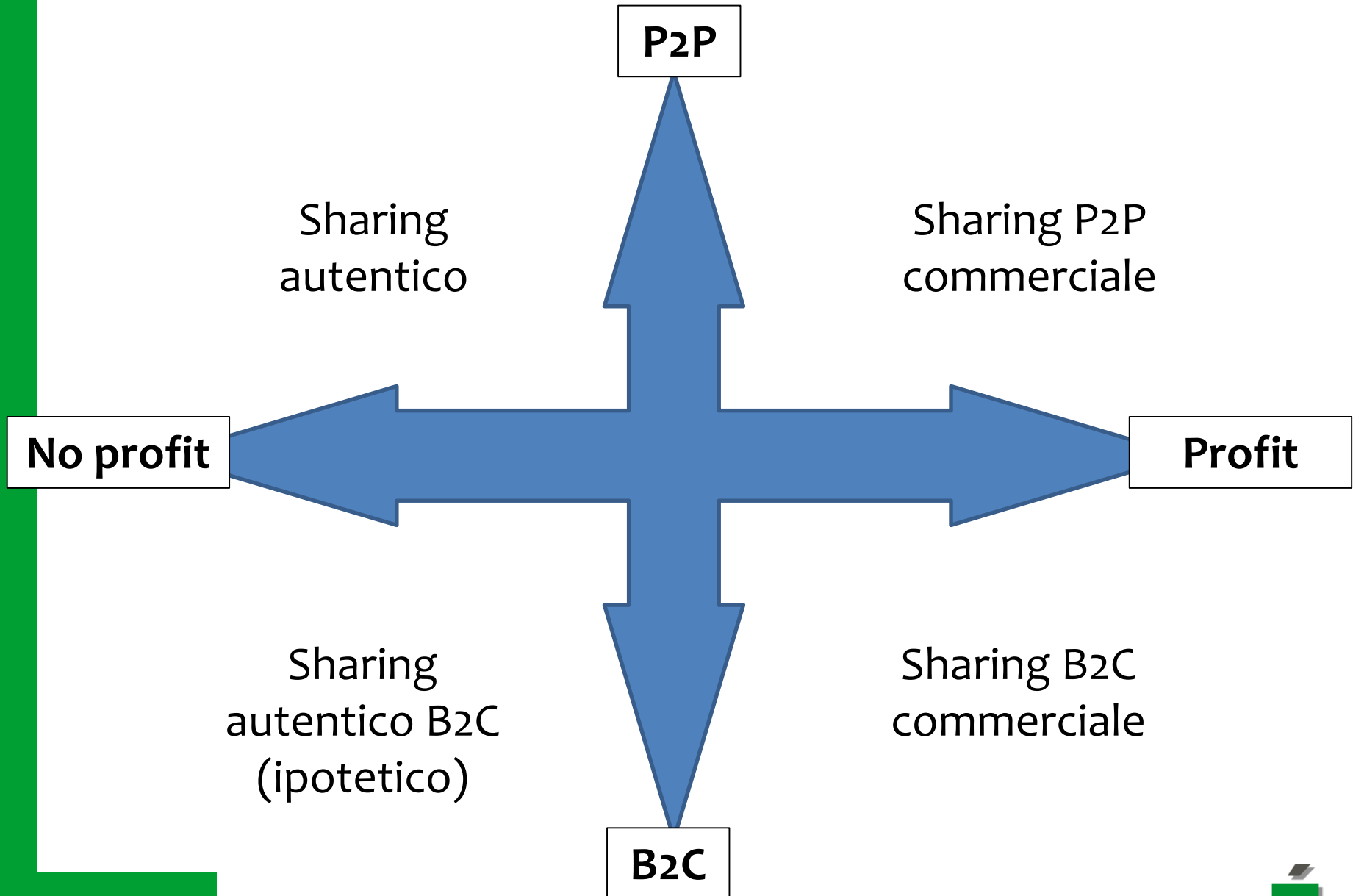
Sinonimi (o quasi): collaborative economy, on demand economy, gig economy



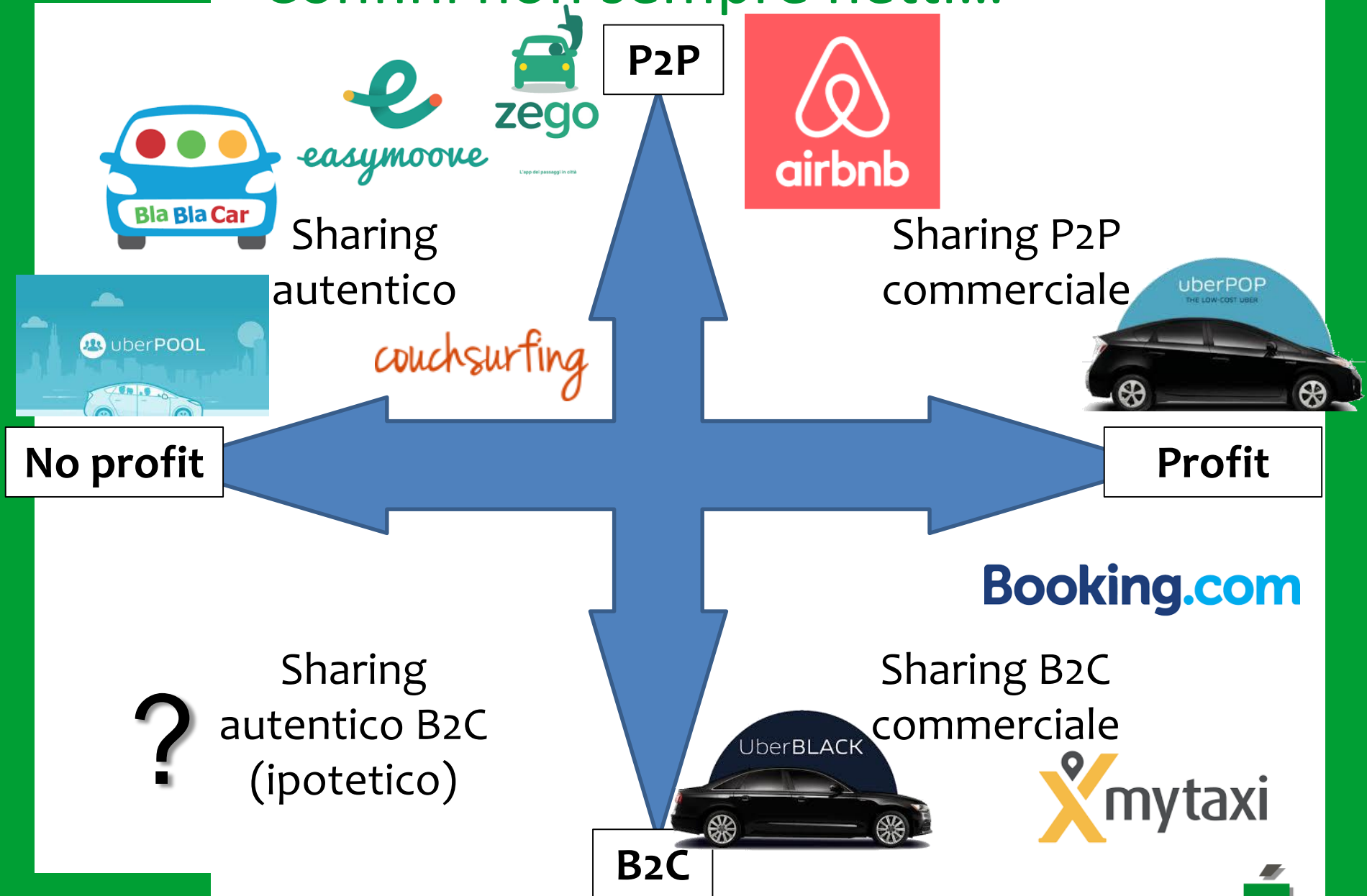
Elementi essenziali



Elementi variabili



Confini non sempre netti...



2.

La sharing economy: quali problemi pone



Rapporto triangolare

Come si qualifica la piattaforma?

Che rapporto giuridico c'è tra piattaforma e chi la utilizza (fornitore e utente del servizio)?

Come si qualifica il fornitore del servizio?

Che rapporto giuridico c'è tra fornitore e utente del servizio?

Categorie classiche del diritto della concorrenza, dei consumatori e del lavoro messe in crisi...



Risposte ancora incerte...

Commissione europea:

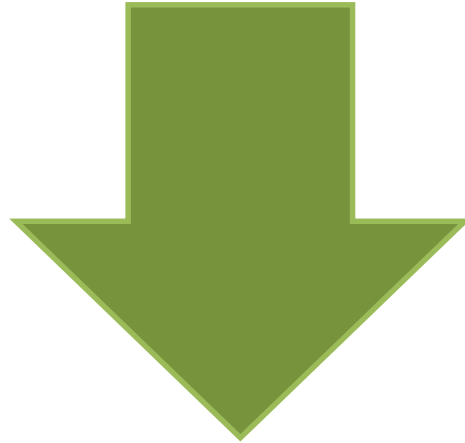
la piattaforma è prestatrice di un “servizio della società dell’informazione”, a meno che non stabilisca prezzo e condizioni contrattuali del servizio e non sia titolare della proprietà dei beni

Corte di Giustizia UE (conclusioni avvocato generale cause “Uber”)

la proprietà del veicolo non è determinante



Substrato “ideologico”



Pro:

- Visione liberista-libertaria: strumento più efficiente della regolazione pubblica e che permette “atti capitalistici tra adulti consenzienti” (Nozick)
- Strumento per efficiente allocazione delle risorse, capace di generare benefici in termini occupazionali e ambientali



Contro:

- Modalità con cui imprese multinazionali eludono regolazione e generano profitti scaricando rischi di impresa su fornitori del servizio e utenti



3. Esempi di regolatori regionali



Regione Piemonte



L.r. Piemonte 6 luglio 2015, n. 14

“Misure **urgenti** per il contrasto all’**abusivismo** [...]”
(anti-Uber)

Modifica alla legge regionale sul trasporto pubblico
non di linea (chiamata + corrispettivo)
Afferma riserva esclusiva del servizio per taxi e NCC

Corte costituzionale dichiara illegittima a inizio 2016

Legislatore regionale non può stabilire (o togliere)
barriere di ingresso a mercato

Regione Lazio



Regolamento 7 agosto 2015, n. 8

Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere

Individuazione delle “soglie” (giorni di attività e immobili gestiti) oltre cui il locatore viene considerato imprenditore

Standard minimi molto rigidi

AGCM e TAR Lazio – annullano

Non spetta alle regioni decidere cosa vuol dire imprenditore

Standard di qualità irragionevoli

Regione Toscana



L.r. Toscana 20 dicembre 2016, n. 86

Introduce disciplina di “locazione turistica”

Criteri per distinzione imprenditore

Condizioni per concludere contratto tramite intermediari

Requisiti immobili

Definizione “sharing economy” (scambio di ospitalità senza corrispettivo)

Impugnata da Governo di fronte alla Corte cost.

Altre regioni



Veneto

Elementi per cui si ritiene attività imprenditoriale
(**annullata** da Tar Veneto)

Lombardia

Distinzione attività “in forma imprenditoriale” +
requisiti stringenti

Emilia-Romagna

Se si è imprenditori (senza che sia definito dalla legge
regionale), allora disciplina più stringente

Altre segnalazioni recenti AGCM (Calabria, Sardegna)

4.
C'è spazio per regolazione regionale?



Regolazione regionale

- Non può spingersi fino a definire mercato – barriere di ingresso o liberalizzazione
- Non può adottare nuovi criteri per definizioni proprie dell'ordinamento civile/tributario nazionale (imprenditore, locazione)
- Può definire gli standard di qualità richiesti – senza eccedere in requisiti sproporzionati
- Incentivi a sharing “autentico”
- Può utilizzare gli strumenti dello sharing per programmazione e pianificazione
- Trasporti non di linea – definizione requisiti per emissione licenze/autorizzazioni da parte dei Comuni (probabilmente livello più adatto è quello regionale – cfr. Autorità di regolazione dei trasporti, 2015)

